

sarebbe poco serio introdurre i numeri senza nessuna riflessione didattica e senza nessuna indicazione ministeriale. Molto più serio continuare con gli strumenti messi a punto negli ultimi anni nelle scuole e nelle facoltà di scienze della formazione - almeno fino a che il ministero non assolverà ai propri doveri formali.

E' obbligatorio il grembiule?

Assolutamente no. Fa parte delle scelte di genitori e insegnanti.

Cosa possiamo fare per contrastare queste misure?

Richiedere all'atto dell'iscrizione la conferma dei modelli di scuola esistenti, a modulo e a Tempo pieno, di 30 e di 40 ore con compresenza. Farlo collettivamente, sia attraverso i genitori eletti negli organi collegiali, sia attraverso i modelli di iscrizione di garanzia che in questi giorni sono sui siti più impegnati nella battaglia, tra cui il nostro. Formarsi in comitato, perché la maggior cura di una scuola pubblica può venire da chi la vive giorno per giorno con i propri figli o lavorandoci.

Insegnanti, genitori, studenti, cittadini, riunitevi in *Comitato* per difendere la nostra scuola, la scuola della collegialità, dell'integrazione, del lavoro di gruppo per bambini e insegnanti, delle uscite per conoscere il territorio, del Tempo Pieno.

Per informazioni www.cespbo.it

La nostra e-mail è cespbo@iperbole.bologna.it

Firma e fai firmare la petizione contro il maestro unico che ha già superato le 100.000 firme

Cesp—Centro Studi per la Scuola pubblica
Coordinamento Nazionale in difesa del Tempo Pieno

FACCIAMO IL PUNTO

Alla vigilia delle iscrizioni previste per gennaio prossimo, è giunto il momento di fare il punto della situazione per quanto riguarda le misure del ministro Gelmini sulla scuola e le iniziative che hanno coinvolto centinaia di migliaia di genitori, studenti, insegnanti per contrastarle.

Solo a Trieste abbiamo già raccolto oltre 5.000 firme contro il maestro unico e la petizione nazionale sfiora già le 100.000 firme.

Ora il ministero sta approntando i documenti per rendere operativi i tagli e le nuove misure e quindi sta decidendo come distribuire l'eliminazione di 132.000 posti di lavoro dalla scuola previsti nella Legge 133. I documenti prodotti non sono ancora definitivi, ma ci possono dare un'idea realistica su come vorrebbero cambiare la scuola pubblica nel prossimo anno. Per questo vi invitiamo a leggere queste brevi note ma anche ad aggiornarvi regolarmente sui siti internet rispetto alle modifiche future.



Il nostro Comitato continua le sue azioni di corretta informazione e di contrasto verso questa opera che giudichiamo distruttiva della qualità della scuola pubblica, appoggia tutti gli scioperi e le iniziative, prepara materiali di garanzia per le prossime iscrizioni sia per i docenti e i colleghi e Consigli d'Istituto, sia per i genitori che iscriveranno i loro figli e figlie.

Come stanno procedendo al ministero per l'applicazione del maestro unico e delle altre misure?

Dopo la conversione del decreto

sul maestro unico in Legge, il Ministero sta preparando dei regolamenti per rendere concrete le misure. La Legge finanziaria n.133 li vincola a ridurre di

132.000 posti di lavoro la scuola pubblica.

Cosa dicono per ora le bozze di regolamento?

Per la Scuola dell'Infanzia cercano di snaturare l'originaria formula delle 40 ore con due maestre promuovendo la formula "solo mattino" di 25 ore. Inoltre reintrodurranno i gruppi di 2 anni con pannolone come possibilità di anticipo.

Per la scuola elementare è prevista la riduzione del modello a 24 ore settimanali con maestro/e unico/a, salta la collegialità e la possibilità di arricchire la didattica con le uscite, ecc.

Solamente su richiesta dei genitori e se ci sarà l'organico si potrà salire a 27, 30 o 40 ore.

Saranno abolite le compresenze, occasione di recupero dei bambini in difficoltà e di lavoro a gruppi.

Il Tempo pieno diventerà un (24 +... +... +...). Non sarà quindi più l'attuale modello didattico basato sulle compresenze, la programmazione collegiale, la pari dignità tra docenti, ma un semplice doposcuola con aggiunte di ore fino alle 40, con maestri "più importanti" ed altri "di contorno".

L'inglese non sarà più insegnato dagli insegnanti specialisti (che

torneranno sulla classe), ma dalla maestre di classe che farà un corso di 200 ore.

Per la Scuola media: è prevista la riduzione del tempo scuola a 29 ore dalle attuali 32-33, inoltre è prevista una riduzione del Tempo Prolungato (13.600 tagli di insegnanti)

Per le Scuole superiori: è prevista la riduzione dell'orario a 30 ore per i licei e a 32 ore per gli altri istituti (14.000 tagli di insegnanti).

Come cambia il numero di alunni per classe?

Sono innalzati sia il numero minimo che il numero massimo.

Ecco una tabella che mostra le modifiche a confronto con i numeri già alti che funzionano oggi:

Alunni per classe Numero massimo con deroga		
Scuola	Attuale numero massimo	Nuovo numero massimo
infanzia	30-31	31-32
elementare	27-28	30
media	29-30	31-32
superiori	30-31	33

Questo significa che reinvestiranno i fondi in supplenze più puntuali o in

fondi di funzionamento delle scuole (carta igienica, fotocopiatrici, ecc)?

No. Gli stanziamenti previsti quest'anno per supplenze e funzionamento sono drasticamente ridotti, la metà circa di quelli già scarsi dell'anno scorso, nonostante fossero già in calo da 5 anni.

Stanziamenti per il funzionamento ammin. e didattico delle scuole (milioni di Euro)				
Anno	2001	2007	2008	Var. 2001/8
fondi	331	108	60	- 81,9 %
*Fonte : Tabella n. 7 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008				

I TAGLI AI FINANZIAMENTI PER LE SUPPLENZE (milioni di Euro)				
Anni	2004	2007	2008*	Var. 2004-/08
fondi	889	573	246	- 72 %
Fonte : *Tabella n. 7 Bilancio di previsione dello Stato per l'a. f. 2008				

Sono previsto altri tagli?

Si. La revisione e il ridimensionamento di 1.500 insegnanti dei centri di istruzione per adulti e dei corsi serali

(frequentati da tanti migranti alla ricerca di un titolo di studio e della conoscenza della lingua).

E la riduzione del personale Ata (bidelli e segreterie, quindi addetti alla vigilanza e al funzionamento delle scuole) di 44.000 unità.

Cosa è stato deciso per i bambini e le bambine migranti?

Il governo ha approvato una mozione che lo impegna a preparare una legge. La mozione dice che i bambini stranieri immigrati potrebbero entrare nelle classi di italiani solo dopo un esame di lingua e solo se supereranno questo esame entro il dicembre di ogni anno. Fino a quella data frequenterebbero la scuola separati in classi speciali in cui studierebbero lingua, educazione alla "lealtà" e alle leggi italiane. Sarebbe un gravissimo colpo alle loro possibilità di integrazione.

E' vero che nelle classi della scuola elementare ora è obbligatorio valutare i bambini e le bambine con i voti numerici?

Anche se la norma è stata approvata per legge, per l'applicazione ha bisogno di un regolamento che a tutt'oggi non è stato varato. Quindi quest'anno